



SETTIMANALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XII, n. 29

venerdì 30 luglio 2010

PLAUSO PER IL RIAVVIO DEL PIA- NO IRRIGUO NA- ZIONALE

Sono positivi i giudizi dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni per l'approvazione, da parte del C.I.P.E. (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica), del programma di interventi nel settore irriguo e della Bonifica per un importo di euro 418.500.000,00 sollecitati dal Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Giancarlo Galan.

"Ricomincia in questo modo un percorso virtuoso, proteso alla salvaguardia del *made in Italy* e dei territori di produzione" ha affermato il Presidente A.N.B.I., Massimo Gargano, plaudendo all'impegno del Ministro ed aggiungendo che "questo provvedimento rappresenta un nuovo inizio in termini di sicurezza ambientale, tutela dei territori a rischio, razionalizzazione e risparmio della spesa pubblica. Attraverso il migliore utilizzo delle risorse naturali migliorerà sempre più la qualità della vita nei territori serviti dai consorzi di bonifica, in termini di efficienza ed economicità

delle azioni svolte e di infrastrutture utili alle imprese, al territorio, all'intero Paese". L'ANBI, altresì, condivide la proposta del Ministro Galan di introdurre una disposizione che scoraggi i ritardi nella conclusione delle procedure di appalto. La proposta mira a revocare i finanziamenti nel caso in cui queste procedure non si concludano entro 18 mesi dalla concessione. Le risorse disponibili potrebbero essere reinvestite in progetti esecutivi e già cantierabili come richiesto dalla stessa Associazione Nazionale delle Bonifiche e Irrigazioni. Per il Presidente, Gargano, l'annuncio del Ministro Galan di un prossimo provvedimento del C.I.P.E., che stanzerà ulteriori 177 milioni di euro per opere infrastrutturali di Bonifica nelle regioni del Meridione, "è un riconoscimento dell'azione svolta dai consorzi di bonifica e dell'opportunità di arricchire quella parte d'Italia, che deve continuare a crescere, con infrastrutture finalizzate a produrre *made in Italy*. "Occorre però insistere - ha concluso Gargano - nel finanziare il Piano Irriguo Nazionale, perché gli investimenti effettuati continuino a creare

condizioni di benessere e sicurezza per le imprese, i cittadini, l'intero Paese."

Veneto PROFICUO CON- FRONTO ANGLO- ITALIANO

Idee e progetti all'avanguardia sul fronte della difesa dal cuneo salino, ma al contempo un evidente ritardo nello sviluppo turistico fluviale: è questo, in sintesi, il bilancio della missione in Inghilterra, compiuta da una delegazione del Consorzio di bonifica Delta del Po (con sede a Taglio di Po, in provincia di Rovigo), della Fondazione Ca' Vendramin e dell'Ente Parco Delta del Po alle naturalistiche "broads", nella regione del Norfolk, su invito della locale "Association of Drainage Authorities", realtà omologa dei consorzi di bonifica e di irrigazione italiani.

Nell'occasione, coordinata dall'ANBI, tra i vari aspetti idraulico-territoriali è stata approfondita la comune problematica della salinizzazione dei territori litoranei. Il Consorzio di bonifica Delta del Po ha illustrato, in particolare, le strutture formate da barriere in acciaio inox, rea-

lizzate alla foce del fiume Po, in località Po di Gnocca, a Po di Tolle, nonché alla foce del fiume Adige. Tale soluzione venne adottata dopo aver scartato una prima ipotesi, che invece ora potrebbe trovare utile applicazione oltre Manica: una sorta di "air bag" che, posto sul fondo dell'alveo, potrebbe essere gonfiato fino a trattenere incursioni di acqua salata. Il Delta del Po, dunque, sta facendo scuola; in Inghilterra, invece, gli enti consortili ed i Parchi inglesi risultano all'avanguardia nello sfruttamento delle vie navigabili: non a caso, una recente analisi ha censito un flusso di oltre sedicimila imbarcazioni da turismo.

Toscana **UN CONSORZIO** **"ACCADEMICO"**

Benchè si sia fatta attendere, l'estate sembra essere arrivata e con essa le odiate zanzare; così i Comuni della Versilia, insieme alla locale azienda U.S.L., hanno risposto alla nuova proposta lanciata dal **Consorzio di bonifica Versilia Massaciuccoli** (con sede a Viareggio, in provincia di Lucca) per combattere insieme i fastidiosi insetti. Alla già conosciuta lotta biologica con tinche e pipistrelli si affianca ora un nuovo progetto di monitoraggio, già sperimentato con successo dal Comune di Viareggio: attratti da una sostanza che simula il sudore umano, gli insetti rimangono imprigionati all'interno di un sacchettino; la loro analisi consentirà di individuare le specie presenti sul territorio e quindi

i metodi più efficaci per poterle combattere. Il Consorzio ha comprato 25 esche, che sono state distribuite per ora nei comuni di Viareggio, Massarosa, Montignoso e Forte dei Marmi. Il monitoraggio durerà tutta l'estate. Da un precedente studio è risultato che in Versilia sono presenti fino a 12 specie diverse di zanzare, che si alternano ciclicamente durante tutto il periodo estivo.

Intanto, 30 studenti del centro di geotecnologie dell'Università di Siena stanno analizzando il territorio toscano e la difesa idraulica delle zone costiere. Il progetto ha respiro internazionale, rientra nella programmazione comunitaria Erasmus ed è dedicato a studenti del dottorato di ricerca, provenienti da tutta Europa. L'Università di Siena ha scelto, come caso di studio, la recente alluvione del fiume Serchio e così, insieme all'Autorità di Bacino, il **Consorzio di bonifica Versilia Massaciuccoli** è stato coinvolto per illustrare il funzionamento idraulico del comprensorio, il lago di Massaciuccoli, il sistema di idrovore ed arginature. Particolare interesse ha suscitato il sistema di controllo delle arginature lacustri, realizzato dall'ente consorziale in collaborazione con l'Istituto Geografico Militare. L'esperienza didattica in atto amplia le collaborazioni universitarie del Consorzio di bonifica, già in essere con gli Atenei di Firenze e Pisa.

Calabria **ULTERIORE COLLABORAZIONE FRA BONIFICA ED UNIVERSITÀ**

Dando piena attuazione al Protocollo d'Intesa sottoscritto dai due enti, è stato approntato un programma, definito di interazione, fra l'**Unione Regionale Bonifiche Calabria (U.R.B.I.)** e la Facoltà di Agraria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria.

A breve saranno costituiti corsi di formazione, attività di ricerca (anche nell'ambito di alcune tesi di Dottorato) e di sperimentazione; gli obiettivi saranno: migliorare la conoscenza sullo stato delle risorse idriche superficiali e sotterranee; incrementare l'efficienza d'uso dell'acqua favorendo, ad esempio, l'ammodernamento delle reti idriche, nonché l'impiego della microirrigazione; valorizzare le possibilità di produzione energetica.

"Gli aspetti che ci sono stati più a cuore - sottolinea una nota dell'**URBI** - sono quelli di caratterizzare le attività con progetti concreti rivolti a migliorare i servizi dei consorzi di bonifica."

E' stato anche riconosciuto che tali attività sono pienamente coerenti con i programmi regionali (ad esempio, il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013), che potrebbero rappresentare gli strumenti cui fare riferimento per ampliare la collaborazione.

Emilia-Romagna
ARGINI SOTTO
ATTACCO E
CERAMICHE
ALL'ASCIUTTO

Sono ben 293, da gennaio ad oggi, gli interventi del **Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale** nell'area tra Modena, Reggio Emilia e Mantova su canali a rischio di perforazione. Le arginature possono infatti presentare punti critici, in cui l'acqua, col tempo, ha iniziato ad incunearsi; il rischio è accentuato dalla presenza di tane e gallerie scavate dalle nutrie o dai gamberi della Louisiana. Il pericolo sono i cedimenti improvvisi nelle sponde. Per questo è in atto un monitoraggio costante sull'intera rete consortile; mediamente sono svolti 30 interventi a settimana con incremento nell'attuale periodo di massimo invaso a scopo irriguo.

Lo stesso ente consortile (con sede a Reggio Emilia) ha inoltre presentato, unitamente all'Amministrazione Comunale di Sassuolo, l'avvio dei lavori sul canale Maestro, antica opera idraulica che deriva acqua, a fini irrigui, dal fiume Secchia, ma che garantisce anche lo scolo delle acque di parte dell'abitato della "capitale mondiale della ceramica". L'aumento della impermeabilizzazione dei suoli, avvenuta negli ultimi decenni in questo comprensorio, ha però progressivamente aumentato il rischio di allagamenti. Ecco, quindi, che nasce la sinergia tra

Amministrazione Comunale ed ente consortile (cofinanziatori al 50% ciascuno) per la realizzazione di un'infrastruttura idraulica, compatibile con l'ambiente. Si tratta di un cosiddetto scolmatore: di fatto, un abbassamento arginale per fare uscire le portate in eccesso e condurle sino al fiume Secchia attraverso una condotta interrata seguita da un canale in terra. Attualmente il canale Maestro ha una portata massima di circa venti metri cubi al secondo; con lo scolmatore per metà saranno smaltiti direttamente nell'alveo del Secchia.

Puglia
PREMIATA LA PRO-
GETTUALITA' GAR-
GANICA

La Regione Puglia, nell'ambito dei progetti Fesr 2007-2013, ha finanziato 7 progetti redatti dal **Consorzio di bonifica montana del Gargano** (in convenzione con i Comuni di Apricena, Cagnano Varano, Monte S. Angelo, Peschici, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis e San Nicandro Garganico) per la realizzazione di circa sessanta chilometri complessivi di sentieristica attrezzata.

I progetti (sono previste la realizzazione di aree per la sosta, staccionate, cartellonistica e segnaletica, bacheche informative, passerelle per disabili) sono stati voluti dall'ente consortile (con sede a Foggia) e dai Comuni interessati per qualificare, dif-

ferenziare e destagionalizzare l'offerta turistica, attirandone i flussi verso le aree interne, dove è possibile osservare peculiarità naturalistiche e paesaggistiche, incentivando anche attività economiche di tipo ricettivo.

Non meno importante è il progetto per il recupero della ex-caserma forestale del Bosco Spinapulci di San Nicandro Garganico, da destinare a Centro di esperienza ambientale, finanziato per 220.000 euro nell'ambito della stessa misura comunitaria.

Il **Consorzio di bonifica montana del Gargano** ha anche espresso pieno sostegno alle manifestazioni promosse dalle Organizzazioni Professionali Agricole per difendere la centralità del settore primario nell'economia e nella società.

NOVITA'
DIRIGENZIALI

Il Dott. Giuseppe Marchesino è il nuovo Direttore (f.f.) del **Consorzio di bonifica Capitanata** (con sede a Foggia); l'Ing. Carlo Bendorichio è stato invece nominato Direttore del **Consorzio di bonifica Acque Risorgive** (con sede a Venezia Mestre).



Buone vacanze!
Appuntamento a settembre